

**L'INDAGINE**

**Tagli ai consultori pubblici, crescono quelli privati**

Smantellamenti dei consultori pubblici e tagli al Fondo per la famiglia hanno portato a un calo del 6% degli operatori del settore. Lo denuncia un'indagine condotta dal Centro studi fertilità e maternità (Fem). Dall'inchiesta emerge che negli ultimi anni c'è stato un ridimensionamento significativo nei finanziamenti ai consultori pubblici che dal 2003 al 2006 ha portato i consultori pubblici ad arretrare a vantaggio di quelli privati. A fronte, infatti, dell'aumento dei consultori pubblici pari al 18%, si è registrata una crescita del 53% dei privati. In soli tre anni le prestazioni nei consultori privati sono aumentate del 163%.

portunità». Esulta Barbara Pollastrini, ex ministro: «Finalmente un po' di giustizia», idem Vittoria Franco, responsabile nazionale Donne del partito. Dai radicali parla Emma Bonino: «Un primo passo positivo verso la partecipazione femminile alle posizioni di vertice nella politica in generale». Si unisce la ministra Mara Carfagna: «Un buon amministratore, un politico attento dovrebbe mostrare sensibilità nei confronti delle donne e garantire adeguata rappresentanza della componente femminile in ciascun organismo a prescindere dalle quote rosa alle quali sono sempre stata contraria». Gabriella Carlucci non perde occasione: «Pessima figura del centrosinistra», dice alla vigilia di una manifestazione di protesta a Fondi perché il governo tarda a sciogliere il Comune inquinato dalla mafia. ❖

**IL LINK**

**IL SITO DELLA PROVINCIA DI TARANTO**  
www.provincia.taranto.it

**Vendersi per fare carriera, che rabbia chi non ha meriti**

Una giovane lettrice del nostro quotidiano ce l'ha con chi rinuncia ad impegnarsi preferendo barattare il proprio corpo

**La lettera**

**SILVIA**  
14 ANNI  
ROMA

Le donne. Persone, Esseri Umani, che però alcune volte non vengono trattate così. Vengono violentate, malmenate, vendute come fossero oggetti qualsiasi, da usare e poi buttare via e dare a qualcun altro.

Ma ci sono anche donne che per arrivare al potere, alla fama o alla ricchezza vendono se stesse e gli uomini bastardi le accettano e in cambio danno loro quello che vogliono. Ecco le donne così mi fanno rabbia, mi fanno rabbia perché non hanno rispetto del loro corpo o peggio di se stesse, che invece di impegnarsi, di studiare di laurearsi di avere la soddisfazione di dire un giorno: «Ce l'ho fatta, ho preso la mia laurea...MIA... che nessuno mi potrà togliere».

**Poi ci sono le donne** quelle che sono «chiuse» dentro un BURKA che non possono guardarsi allo specchio, che non possono farsi vedere, il loro corpo è lì chiuso in quella cappa e quello stesso corpo viene quasi ogni giorno violato da qualcuno, qualcuno di estraneo; ecco quelle donne là si fanno trattare (perché

**Il dibattito**

**L'Unità e il silenzio sul silenzio delle donne**



Dal 12 agosto, con un'intervista a Nadia Urbinati di Concita De Gregorio abbiamo aperto il dibattito su L'Unità sul «silenzio delle donne». Da quel giorno abbiamo ospitato lettere, messaggi, commenti, analisi. Dal ragionamento volutamente «lieve» di Serena Dandini alla provocazione sul mutismo femminile di Benedetta Barzini. Ogni giorno parole per rompere il silenzio sul sessismo del premier, il velinismo, la festa di Casoria, le escort a Palazzo Grazioli. Una rivoluzione interrotta secondo Lidia Ravera. Per questo - scrive Dacia Maraini - bisogna alzare la voce contro le discriminazioni. L'intero dibattito corre ancora, online, sul sito internet del nostro giornale. E su queste pagine.

**Il burka**

L'imposizione di regole può privare della libertà

**La domanda**

«Perché la nostra indipendenza non la usiamo come si deve?»

putroppo devono) dai propri mariti come se non esistessero, non possono avere la loro indipendenza non possono dire: «Vado a vivere da sola», non lo possono dire perché gli viene trovato marito ancor prima di nascere, non possono votare, non possono uscire di casa senza quello stupido vestito o senza quel velo, non possono far vedere la propria bellezza, io mi faccio una domanda a cui vorrei trovare una risposta: «Perché noi donne che abbiamo la possibilità di avere quest'indipendenza non la usiamo come si deve?! Noi che possiamo sceglierci il nostro futuro. Noi che abbiamo a libertà di uscire in pantaloncini corti, capelli sciolti e canottierina. Noi che possiamo scegliere di andare a vivere da sole, di sposarci oppure di rimanere sole. Perché non usiamo la nostra indipendenza come si deve?! PERCHÈ?! Forse lo so: ne abbiamo troppa di indipendenza...TROPPI! Oppure vi prego vedete voi se riuscite a trovare una risposta. ❖

**GLI INTERVENTI ONLINE**

**Il dibattito è su**  
www.unita.it



La moglie Edda, i figli Tatiana e Boris annunciano con dolore la scomparsa di

**ANTONIO BERTOLINI**

le esequie si sono già tenute in forma privata.

Milano, 24 settembre 2009

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione di Coop Lombardia annunciano la scomparsa di

**ANTONIO BERTOLINI**

Presidente di Coop Lombardia dal

1984 al 1999. Antonio Bertolini ha iniziato il suo impegno sociale giovanissimo nel sindacato come lavoratore dell'Alfa Romeo, è stato quindi dirigente del movimento cooperativo negli anni Settanta e presidente di Coop Lombardia negli anni più significativi dello sviluppo e del radicamento di Coop nel territorio lombardo. Alla famiglia di Antonio le più sentite condoglianze del gruppo dirigente e dei soci di Coop Lombardia.  
Milano, 25 settembre 2009

La Presidenza e la Direzione di Legacoop Lombardia piangono la scomparsa di

**ANTONIO BERTOLINI** figura esemplare di dirigente e protagonista del movimento cooperativo lombardo. Nel rivolgere le nostre più sentite condoglianze ai familiari vogliamo ricordare il suo tenace impegno per la crescita della cooperazione, le sue qualità umane e professionali, e i numerosi risultati positivi conseguiti. La sua esperienza, il suo rigore morale, la sua passione nel lavoro saranno per noi un punto di riferimento insostituibile per i nostri impegni futuri.  
Milano, 24 settembre 2009

Gli amici dell'Associazione

Lombarda Cooperative di consumatori commossi salutano

**ANTONIO BERTOLINI**

già presidente dell'associazione e di Coop Lombardia ricordandone il fattivo impegno nel movimento cooperativo e le esemplari doti umane

L'Associazione Nazionale Cooperative Di Consumatori - Coop esprime il più vivo e profondo cordoglio per la scomparsa di

**ANTONIO BERTOLINI**

valente e apprezzato cooperatore